
FRESCHI DI STAMPA

di Mario Fortunato

AMÉLIE NOTHOMB, "RITORNO A POMPEI", VOLAND, PP. 127, LIRE 18 MILA.

Amabile, cattivissima Amélie: la giovane scrittrice belga (in Francia, una habituée dei primi posti nelle classifiche dei best-seller) continua a sfornare con una rapidità impressionante questi suoi romanzetti sulfurei che non smettono di deliziarci. "Ritorno a Pompei" (grazie all'ottima traduttrice Annamaria Bruno) non è che un lungo, irresistibile dialogo fra l'autrice e uno scienziato del futuro che l'ha trasportata nel 2580. Immaginate tut-



Amélie Nothomb

te le implicazioni. A proposito del precedente "Attentato", avevamo avanzato qualche perplessità. Le ritiriamo. Accampando ora un'ipotesi: che Nothomb sia l'erede della grande Ivy Compton-Burnett.